



Il Cinema
Ritrovato

Bologna
28 giugno
5 luglio
2008

BOLOGNA
JUNE 28TH
JULY 5TH
2008



Comune di Bologna
Cultura e Università



bè
bolognaestate08

Ritrovati&Restaurati. Omaggio a Marcel Pagnol

Le Schpountz

(Francia/1938)

Regia, soggetto e sceneggiatura: Marcel Pagnol. *Fotografia:* Willy Faktorovitch. *Montaggio:* Suzanne Cabon, Suzanne de Troeye, Jeannette Ginestet. *Musica:* Casimir Oberfeld. *Interpreti:* Fernandel (Irénée Fabre, 'le Schpountz'), Orane Demazis (Françoise), Léon Belières (Meyerbaum, il produttore), Robert Vattier (Astruc, il capo operatore), Fernand Charpin (Baptiste Fabre, lo zio), Jean Castan (Casimir Fabre, il figlio), Odette Roger (Clarisse Fabre, la zia), Louisard (Charlet), Henri Poupon (Galubert), Robert Bassac (Dromart), Charles Blavette (Martelette), Enrico Glori (Glazounow, il regista), José Tyrand ('Il Papa'), Charblay (Adolphe, il portiere degli studios), Henri Champetier (Nick). *Produzione:* Marcel Pagnol per Les Films Marcel Pagnol. *Durata:* 122'.

Versione originale con sottotitoli italiani

Presenta **Nicolas Pagnol**, nipote del regista

Restauro digitale eseguito da Vision Globale per Compagnie Méditerranéenne de Films utilizzando interpositivi stampati sotto liquido dal negativo originale su supporto nitrato, a cui è seguita la scansione a 2K.

Il più misconosciuto dei capolavori di Pagnol. A partire da una storia vera accaduta alla sua équipe durante le riprese di Angèle, Pagnol costruisce una favola comica che non ha più

domenica 29 giugno 2008

Bologna, Piazza Maggiore, ore 22.00

molto legame con il teatro, che non rientra in nessun genere conosciuto e il cui senso e contenuto morale si modificano svariate volte, secondo le peripezie di un intrigo ricco e costantemente rinnovato. Questa piccola favola piena di movimento rivela un'arte poetica che non ostenta la pretesa di esserlo. Serve da pretesto a Pagnol per dipingere con senso pittoresco e acidità il piccolo mondo del cinema francese dei primi anni del sonoro, per esprimere concretamente le sue idee sul ruolo dei comici e del comico nella società, per immaginare dei personaggi che, mentre illustrano fedelmente il suo discorso, vivono di vita propria e ispirano allo spettatore dei sentimenti contraddittori e talvolta perfino ambigui. Opera di un grande scrittore, di un grande direttore d'attori, di un creatore di personaggi dall'immaginazione debordante, *Le Schpountz* dona a Fernandel uno dei suoi ruoli più ricchi. Nelle scene che aprono e chiudono il film, opponendosi e rispondendosi. Fernandel e Charpin sono grandiosi. Il film fu girato contemporaneamente a *Regain*, così l'équipe andava da un set all'altro. Un tour de force dove Pagnol, sempre in anticipo di una stagione e di una tecnica, precedeva Gilles Grangier (*L'Homme de joie* e *L'Amant de paille*, 1950) ed Edgar Ulmer (*Beyond the Time Barrier* e *The Amazing Transparent Man*, 1960). Jacques Lourcelles